

LA MUSICA Il cantautore premia anche il concorso Refresh

Bennato, la sinfonia del mare

Eugenio e la Form s'ispirano alle onde. Poi gli ultimi hit

di ANDREA MACCARONE

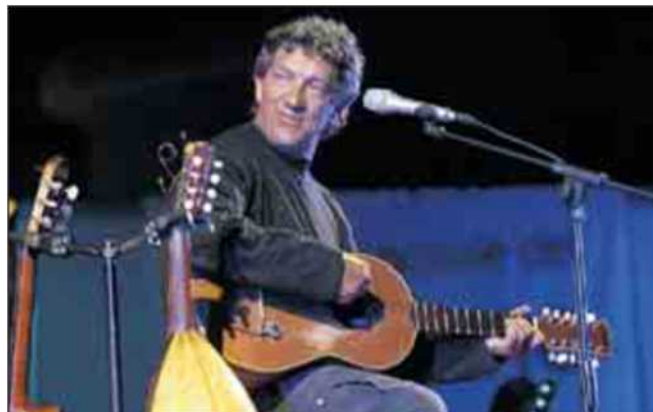
ANCONA – Le musiche del mare, i suoni ispirati alle onde di questo grande polmone del nostro pianeta, saranno il legame questa sera tra la Form ed **Eugenio Bennato**. Uno spettacolo nuovo e originale, suddiviso in tre momenti, pensato proprio per il festival Adriatico Mediterraneo. E a cui Eugenio Bennato, ormai presenza fissa e collaboratore assiduo con l'organizzazione di Ad-Med, ha deciso di mettere mano direttamente. Infatti lo spettacolo di questa sera (Corte della Mole, ore 21,15) rappresenta l'appuntamento finale del concorso «Le musiche del mare» nell'ambito del progetto Refresh del Consorzio Marche Spettacolo. Il primo atto sarà caratterizzato dalla premiazione dei due finalisti del concorso di composizione musicale per ensemble d'archi: **Andrea Montalbano** e **Gabriele Santarelli**, rispettivamente secondo e terzo premio. La giuria del concorso ha deciso di non assegnare il primo premio. Le opere vincitrici sono ispirate a un tema o a un ritmo tipico dalla tradizione del paese di origine del candidato e saranno eseguite dalla Form.

Seguirà un secondo momento della serata che vedrà protagonista assoluto Eugenio Bennato

to e la sua band impegnati in un set di 40 minuti in cui l'artista partenopeo presenterà il suo repertorio preso dall'ultimo album «La questione meridionale».

Un disco da mesi costantemente in tour in Italia. E poi il gran finale con la Form insieme a Bennato, ad eseguire il brano «Balla la nuova Italia». «Ho intitolato così questa raccolta di brani nuovi (La questione meridionale, ndr.) prendendo in prestito la famosa espressione

conosciuta al parlamento di Torino appena avvenuta l'Unità d'Italia - spiega Bennato - i miei maestri sono gente anonima di un profondo sud, i personaggi che racconto sono i briganti di una storia negata, le voci e gli strumenti sono espressione di un sud ancora più profondo che viene dal Mediterraneo e dall'Africa, madre di tutte le leggende, e giunge oggi in Italia con i nuovi flussi migratori della storia». Il disco include undici brani tra musica popolare e cantautorato, dove il musicista napoletano narra alcuni temi a lui cari, come le storie di briganti anti-risorgimentali de «Il sorriso di Michela», dedicato alla figura della brigantessa Michelina De Cesare, o «Ninco Nanco» il brigante lucano. Tradizione e leggende si fondono in un'opera affascinante e dal piglio musicale.



Eugenio Bennato